

ASECO S.p.A.

Contrada Lama di Pozzo s.n., Marina di Ginosa (TA)

Relazione ambientale

p. 60 dell'Autorizzazione Integrata Ambientale

n.2 del 27/01/2016 della Regione Puglia

Marina di Ginosa, 28/04/2016

**Il responsabile Tecnico
Dott. Agr. Santo Ragone Ph.D.**



U.R.I. di Taranto N. 01449520426
R.E.A. n. 130947
PEC aseco@certificazioneposta.it

**CON UNICO
AZIONISTA**

ASECO s.p.a. Sede Legale: Contrada Lama di Pozzo s.n. - 74025 Marina di Ginosa (TA)
Tel. +39 099 8279924 Fax +39 099 8279991 www.asecospa.com e-mail: aseco.cantiere@libero.it
Cap. Soc. € 800.000,00 i.v. Nr. Iscr. Reg. Imp. TA 01449520426 Cod. Fisc. 01449520426 Partita IVA 02209390737



Sommario

1	INTRODUZIONE	3
2	DATI IDENTIFICATIVI	3
3	<i>QUALITA', AMBIENTE E SICUREZZA</i>	4
4	<i>VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI</i>	6
4.1	EMISSIONI IN ATMOSFERA	6
4.2	SCARICHI IDRICI	7
4.3	RIFIUTI	10
4.3.1	<i>Rifiuti ritirati (Materia Prima)</i>	11
4.4	USO DI RISORSE NATURALI E ENERGIA	11
4.5	RUMORI	13
4.6	SOSTANZE PERICOLOSE	16
4.7	TRAFFICO	18
4.8	SORGENTI RADIOATTIVE	18
4.9	EMISSIONI ELETTROMAGNETICHE	18
4.10	VIBRAZIONI	18
4.11	IMPATTO VISIVO	18
5	<i>IMPATTI POSITIVI SUL TERRITORIO</i>	19
6	<i>IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE</i>	20
7	<i>OBIETTIVI E TARGET AMBIENTALI</i>	22
8	<i>INDICATORI DI PRESTAZIONE AMBIENTALE</i>	23

1 INTRODUZIONE

La presente Relazione Ambientale è stata elaborata con lo scopo di identificare l'impatto e le prestazioni ambientali relative all'attività (produzione di ammendante compostato conforme all'allegato n.2 del decreto legislativo del 2010, n.75) che la ASECO S.p.A. svolge all'interno del sito produttivo situato in località contrada Lama di Pozzo in agro di Ginosa.

Si intende inoltre fornire un prospetto trasparente dello stato di attuazione degli obiettivi e dei target ambientali che la ASECO S.p.A. ha previsto di raggiungere.

2 Dati identificativi

Ragione Sociale Azienda	ASECO S.p.A.
Gruppo di appartenenza	Acquedotto Pugliese S.p.A.
Anno di fondazione dell'azienda	06/06/1996
Codice I.S.T.A.T.	38.21.01
Codice NACE (Ateco)	38.32.30
Settore di attività	Impianto di compostaggio
Indirizzo azienda	C.da Lama di Pozzo
Località	Marina di Ginosa
Provincia	Taranto
C.A.P.	74025
Numero Telefonico	099/8279924
Numero Fax	099/8279991
E-mail	info@asecospa.it
Numero di addetti	25
Totale area del sito	47.020 mq
Area coperta da edifici e capannoni	6.885
Principali fonti di energia del sito:	
Energia elettrica	SI
Altro	Gasolio per mezzi aziendali ad uso interno e gruppo elettrogeno in emergenza

3 **QUALITA', AMBIENTE E SICUREZZA**

La Direzione dell'ASECO, in linea con le strategie del Gruppo Acquedotto Pugliese, consapevole della propria responsabilità sociale di rispettare e proteggere la Sicurezza dei propri lavoratori e di tutte le restanti parti interessate dalle proprie attività, considerate le esigenze del mercato/Cliente intende, nel pieno rispetto della qualità Ambientale del territorio in cui opera, consolidare e sviluppare la propria posizione nel mercato del compost , promuovendo e mantenendo una strategia imperniata sulla soddisfazione del cliente e garantendo la Qualità dei suoi prodotti e servizi offerti:

- Trasporto, trattamento, trasformazione e riutilizzo di fanghi civili, FORSU e fanghi /scarti agroalimentari;
- Produzione e commercializzazione di "compost" e di altri prodotti riutilizzabili in processi industriali e civili;
- Recupero e trattamento del legno;
- Ricerca e sperimentazione per l'applicazione del compost e di nuove tecnologie per il recupero dei rifiuti.

La Direzione del Gruppo Acquedotto Pugliese, congiuntamente con quella di ASECO, è fortemente convinta che un Sistema Integrato per la Qualità per l'Ambiente e per la Sicurezza in ASECO , conforme alle norme UNI EN ISO 9001:2008 (Qualità), UNI EN ISO 14001: 2004 e Regolamento EMAS CE n. 1221/2009 (Ambiente) OHSAS 18001:2007 (Sicurezza) sia lo strumento organizzativo indispensabile per il raggiungimento dei seguenti obiettivi strategici:

- Migliorare l'immagine e la reputazione sul mercato**, e di conseguenza: incremento del numero di clienti, incremento del fatturato e ingresso in nuove aree di mercato, raggiungere una performance aziendale elevata al fine di ridurre le non conformità e gli scarti di produzione;
- Soddisfare le parti interessate (azionisti, clienti, dipendenti, fornitori)**, e quindi: raggiungimento degli obiettivi di budget, incremento del livello occupazionale, miglioramenti salariali, costante riduzione del numero dei reclami, elevato livello di soddisfazione dei clienti al fine di meglio interpretare e soddisfare le sue esigenze, instaurare un rapporto di massima collaborazione con i propri fornitori per il miglioramento continuo della qualità dei prodotti e dei servizi acquistati;
- Assicurare** una attività di formazione ed informazione del personale affinché sia consapevole, responsabile e partecipe agli sforzi della azienda nella gestione della qualità rispetto alle attività aziendali;
- Monitorare** costantemente attraverso la costante rilevazione della customer satisfaction dei clienti e l'analisi dei reclami, il proprio processo produttivo in relazione agli obiettivi e ai traguardi prefissati.
- Mantenere** la conformità con tutte le leggi e i regolamenti vigenti in campo ambientale e di sicurezza;
- Perseguire** il miglioramento continuo delle performance ambientali teso alla riduzione degli impatti ambientali a un livello corrispondente alla "applicazione economicamente praticabile della migliore tecnologia disponibile", ponendo particolare attenzione
 - al consumo di risorse naturali e materie prime;
 - al consumo di risorse energetiche;
 - agli scarichi idrici;
 - alle emissioni in atmosfera;
 - gestione dei rifiuti prodotti;
 - all'efficienza degli impianti, delle attrezzature e degli automezzi per la riduzione dell'inquinamento del suolo e dell'aria;
 - alla detenzione ed uso di sostanze pericolose;

- Rendere disponibili** i dati e le informazioni relative alle proprie performance ambientali nella propria Dichiarazione Ambientale emessa ai sensi del Regolamento Emas

4 VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

4.1 Emissioni in atmosfera

Possono essere distinte tre tipologie principali di emissioni:

- emissioni da mezzi;
- emissioni convogliate provenienti dal biofiltro;
- emissioni (diffuse) di polveri durante la fase di carico/scarico dei rifiuti, dall'area di stoccaggio/triturazione dei rifiuti legnosi e dalle aree di maturazione, raffinazione e stoccaggio del compost.

Odori

Le emissioni generate dal processo di compostaggio, durante la fase di pretrattamento dei rifiuti durante la fase di ossidazione, sono rappresentate principalmente da composti odorigeni.

Si riportano i risultati analitici effettuati a seguito degli autocontrolli eseguiti al punto di emissione in atmosfera E1.

Tabella emissioni convogliate in atmosfera

Campionamento del 31/03/2015					
PARAMETRO	LIMITE	UNITA' DI MISURA	Valore medio vasca 1 Emissione E1	Valore medio vasca 2 Emissione E1	Valore medio vasca 3 Emissione E1
Ammoniaca	2	mg/Nm ³	< 0,64	< 0,64	< 0,64
Idrogeno Solforato	5	mg/Nm ³	< 0,35	< 0,35	< 0,35
Ammine aromatiche Ammine alifatiche	5	mg/Nm ³	< 0,19	< 0,19	< 0,18
COT	20	mg/Nm ³	7,5	8,1	7,3

Campionamento del 29/09/2015					
PARAMETRO	LIMITE	UNITA' DI MISURA	Valore medio vasca 1 Emissione E1	Valore medio vasca 2 Emissione E1	Valore medio vasca 3 Emissione E1
Ammoniaca	2	mg/Nm ³	1,98	1,79	< 0,63
Idrogeno Solforato	5	mg/Nm ³	< 0,35	< 0,35	< 0,34
Ammine aromatiche Ammine alifatiche	5	mg/Nm ³	< 0,18	0,19	< 0,18
COT	20	mg/Nm ³	9,5	8,9	8,8

4.2 Scarichi idrici

Per gli scarichi idrici possono essere distinte 3 diverse tipologie:

- acque bianche costituite dall'acqua meteorica;
- rifiuti liquidi provenienti dalle linee di produzione (acque di percolazione);
- acque nere provenienti dai servizi igienici.

Le acque meteoriche provenienti dalle superfici impermeabilizzate non destinate alle attività di lavorazione dei rifiuti e dalle coperture dei capannoni e dei prefabbricati subiscono un processo di trattamento per essere successivamente scaricate nel suolo.

L'impianto di trattamento prevede una prima fase di grigliatura, dissabbiatura, sedimentazione e disoleazione per le acque di prima e seconda pioggia ed un successivo trattamento con filtri a sabbia e carbone attivo per le sole acque di prima pioggia al fine di garantire il raggiungimento dei limiti previsti dalla tabella 4 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs 152/06 inerente lo scarico sul suolo.

Le analisi allo scarico derivante dall'impianto di trattamento, effettuate nell'anno 2015, hanno evidenziato la conformità di tutti i parametri ricercati rispetto ai limiti legislativi per lo scarico sul suolo (Tab. 4 All.5 alla parte III del D.Lgs. 152/06). In particolare, i risultati ottenuti per i principali inquinanti monitorati sono riportati nella "TABELLA DEGLI SCARICHI IDRICI" che segue.

PARAMETRO	LIMITI	ARPA	Autocontrollo
		26.02.2015	07.10.2015
pH	6 ; 8	7,2	7,51
SAR	Max 10	—	1,04
Materiali grossolani	assenti	—	assenti
Solidi sospesi totali	Max 25 mg/l	<2	2,10
B.O.D. 5 (come O2)	Max 20 mg/l	3,7	6,10
C.O.D. (come O2)	Max 100 mg/l	31	20,3
Azoto totale (come N)	Max 15 mg/l	15	11,5
Fosforo totale (come P)	Max 2	1,0	0,840
Tensioattivi Totali	Max 0,5 mg/l	0,4	0,410
Tensioattivi anionici		0,4	—
Tensioattivi cationici		<0,2	—
Tensioattivi non ionici		<0,2	—
Alluminio (mg/l)	Max 1 mg/l	<0,1	<0,1
Berillio (mg/l)	Max 0,1 mg/l	<0,01	<0,1
Arsenico (mg/l)	Max 0,05 mg/l	0,009	<0,05

<i>Bario (mg/l)</i>	<i>max 10 mg/l</i>	<i><0,1</i>	<i><0,05</i>
<i>Boro (mg/l)</i>	<i>Max 0,5 mg/l</i>	<i>0,05</i>	<i><0,1</i>
<i>Cromo totale (mg/l)</i>	<i>Max 0,5 mg/l</i>	<i><0,1</i>	<i><0,2</i>
<i>Ferro</i>	<i>max 2 mg/l</i>	<i>0,3</i>	<i><0,1</i>
<i>Manganese (mg/l)</i>	<i>max 0,2 mg/l</i>	<i>0,06</i>	<i><0,02</i>
<i>Nichel (mg/l)</i>	<i>max 0,2 mg/l</i>	<i><0,01</i>	<i><0,02</i>
<i>Piombo (mg/l)</i>	<i>max 0,1 mg/l</i>	<i><0,01</i>	<i><0,01</i>
<i>Rame (mg/l)</i>	<i>max 0,1 mg/l</i>	<i><0,01</i>	<i><0,01</i>
<i>Selenio (mg/l)</i>	<i>Max 0,002</i>	<i><0,0001</i>	<i><0,001</i>
<i>Stagno (mg/l)</i>	<i>max 3 mg/l</i>	<i><0,1</i>	<i><0,1</i>
<i>Vanadio (mg/l)</i>	<i>max 0,1 mg/l</i>	<i><0,01</i>	<i><0,01</i>
<i>Zinco (mg/l)</i>	<i>Max 0,5 mg/l</i>	<i>0,02</i>	<i>0,315</i>
<i>Solfuri (come H2S)</i>	<i>Max 0,5 mg/l</i>	<i><0,05</i>	<i><0,5</i>
<i>Solfiti</i>	<i>Max 0,5 mg/l</i>		<i><0,1</i>
<i>Solfati (come SO4)</i>	<i>Max 500 mg/l</i>	<i>22</i>	<i>36,1</i>
<i>Cloro attivo (Residuo Libero)</i>	<i>0,2 mg/l</i>	<i>0,05</i>	<i><0,1</i>
<i>Cloruri</i>	<i>max 200 mg/l</i>	<i>32</i>	<i>38,70</i>
<i>Fluoruri</i>	<i>Max 1 mg/l</i>	<i>0,1</i>	<i>0,35</i>
<i>Fenoli totali</i>	<i>0,1 mg/l</i>	<i>---</i>	<i><0,1</i>
<i>Aldeidi totali</i>	<i>max 0,5 mg/l</i>	<i>---</i>	<i><0,05</i>
<i>Solventi organici aromatici(BTX)</i>	<i>max 0,01 mg/l</i>	<i>---</i>	<i><0,001</i>
<i>Solventi organici azotati</i>	<i>max 0,01 mg/l</i>	<i>---</i>	<i><0,001</i>
<i>Saggio di tossicità acuta</i>	<i>50 % di org.</i>	<i>0</i>	<i><50</i>
<i>Escherichia coli</i>	<i>5000</i>	<i>92</i>	<i>43</i>

I rifiuti liquidi di percolazione prodotti durante le fasi di lavorazione vengono convogliati in tre vasche di stoccaggio interrato. In parte vengono riutilizzati dal processo produttivo in parte vengono avviate a smaltimento in impianti di depurazione autorizzati.

Tabella caratteristiche del percolato, CER 16.10.02, valori riscontrati dal rapporto di prova del n. 12160/2015 del 07.10.2015.

Parametri	Valori
pH	6,92
Azoto ammoniacale NH3	mg/l 5760
COD	mg/l% 3,4
Benzene	mg/l < 0,01
Toluene	mg/l < 0,1
Xilene	mg/l < 0,1
Etilbenzene	mg/l < 0,1
Oli minerali	mg/l 2,7
Fenoli	mg/l < 1
Cr esavalente	mg/l < 5
Magnesio	mg/l 220
Mercurio	mg/l < 0,1
Piombo	mg/l 0,1
Rame Cu	mg/l 0,5
Selenio Se	mg/l < 0,1
Vanadio V	mg/l 0,2
Zinco Z	mg/l 3,5

Le acque nere provenienti dai servizi igienici degli uffici e degli spogliatoi sono smaltite in fosse biologiche IMHOFF ed avviate a smaltimento presso impianti di depurazione.

4.3 Rifiuti

I rifiuti prodotti nell'anno 2015 avviati presso impianti terzi autorizzati sono rappresentati, suddivisi per codice CER, nella tabella di seguito riportata:

CER	DESCRIZIONE	ANNO 2015 (kg)
130208	Altri oli per motore (oli esausti)	1.400
150102	Imballaggi in plastica	0
150104	Imballaggi di metallo	80
150110*	Imballaggi contenenti sostanze pericolose	0
150202*	Filtri aria, materiale assorbente contenenti sostanze pericolose	180
150203	Materiali assorbenti e filtri aria	40
160107	Filtri olio	60
160103	Pneumatici fuori uso	0
160601*	Batterie al piombo	0
161002*	Soluzioni acquose di scarto..	28.920
170405	Ferro e acciaio	19.590
170904	Rif. Misti deriv da attività di costruzione e demolizione	40.620
191212	Altri rifiuti prodotti dal trattamento meccanico (Sovvallo FORSU)	754.340
190599	Rifiuti non specificati altrimenti (acque di percolato)	4.899.920
190501	Parte di rifiuti urbani e simili non compostata (Sovvallo FORSU)	953.540

I rifiuti prodotti ed assimilabili agli urbani provenienti dall'ufficio e dallo spogliatoio sono : carta e cartone, imballaggi di plastica, organico e indifferenziato, sono smaltiti come da regolamento comunale allegato alla Delibera di Giunta Comunale n. 25 del 10.04.1995.

4.3.1 Rifiuti ritirati (Materia Prima)

Le tipologie di rifiuti utilizzati dal ciclo produttivo, e le relative quantità trattate nell'anno di competenza, 2015, sono riportate nelle seguenti tabelle di monitoraggio:

ANNO 2015	Rifiuti fanghi civili ritirati KG	Rifiuti fanghi e scarti agr. ritirati KG	FORSU ritirata KG	Rifiuti legno ritirati KG	Tot rifiuti ritirati Kg
Gennaio	2.272.320	1.084.940	1.127.200	825.380	5.309.840
Febbraio	2.249.280	1.592.860	1.054.140	1.899.140	6.795.420
Marzo	1.902.990	1.737.980	1.303.520	2.534.740	7.479.230
Aprile	0	1.331.330	380.280	618.950	2.330.560
Maggio	0	1.491.040	1.336.780	183.080	3.010.900
Giugno	0	1.141.440	1.473.820	405.820	3.021.080
Luglio	0	1.383.240	1.680.660	289.740	3.353.640
Agosto	0	3.461.000	1.752.920	207.000	5.420.920
Settembre	0	2.645.600	1.944.800	176.060	4.776.460
Ottobre	0	1.593.660	2.262.780	209.800	4.066.240
Novembre	0	659.660	2.487.100	318.040	3.464.800
Dicembre	0	953.300	2.194.210	529.140	3.676.650
Totale	6.424.590	19.076.050	18.998.210	8.196.890	52.695.740

4.4 Uso di risorse naturali e energia

Consumo di acqua

L'acqua necessaria al processo produttivo viene fornita direttamente dal pozzo di proprietà e i quantitativi sono misurati mediante misuratori di portata.

I consumi di energia elettrica globali sono misurati con contatore dell'Ente erogatore.

L'attività produttiva necessita di risorse idriche, per gli usi civili e per il ciclo industriale.

L'unico approvvigionamento per il processo produttivo è garantito da un pozzo, mentre i servizi igienici sono serviti da due serbatoi fuori terra con una capacità pari a 10m³ cadauno.

L'ASECO con cadenza semestrale prevede monitoraggi della falda e ne trasmette copia alla Provincia di Taranto – Servizio Approvvigionamento Idrico, che ne richiede le analisi chimiche e batteriologiche, in conformità alla CONCESSIONE PER L'UTILIZZAZIONE DI ACQUE SOTTERRANEE PER USO IGIENICO ED ASSIMILATI E INDUSTRIALE N° 337/2015.

Nel corso dell'anno 2015 l'ASECO ha prelevato dal pozzo per gli usi industriali 4.564 m³ di acqua, mentre ha acquistato da ditte fornitrici esterne per 168 m³ di acqua potabile.

ANNO 2015	Acqua Emunta mc	Tot rifiuti ritirati Kg	Emunto/Tot Rifiuti Ritirati mc/Kg
Gennaio	203	5.309.840	0,0038
Febbraio	176	6.795.420	0,0026
Marzo	170	7.479.230	0,0023

Aprile	243	2.330.660	0,0104
Maggio	281	3.010.900	0,0093
Giugno	239	3.021.080	0,0079
Luglio	684	3.353.840	0,0204
Agosto	776	5.420.920	0,0143
Settembre	447	4.776.460	0,0094
Ottobre	187	4.066.240	0,0046
Novembre	288	3.464.800	0,0083
Dicembre	871	3.676.650	0,0237
Totale	4.664	52.695.740	0,0087

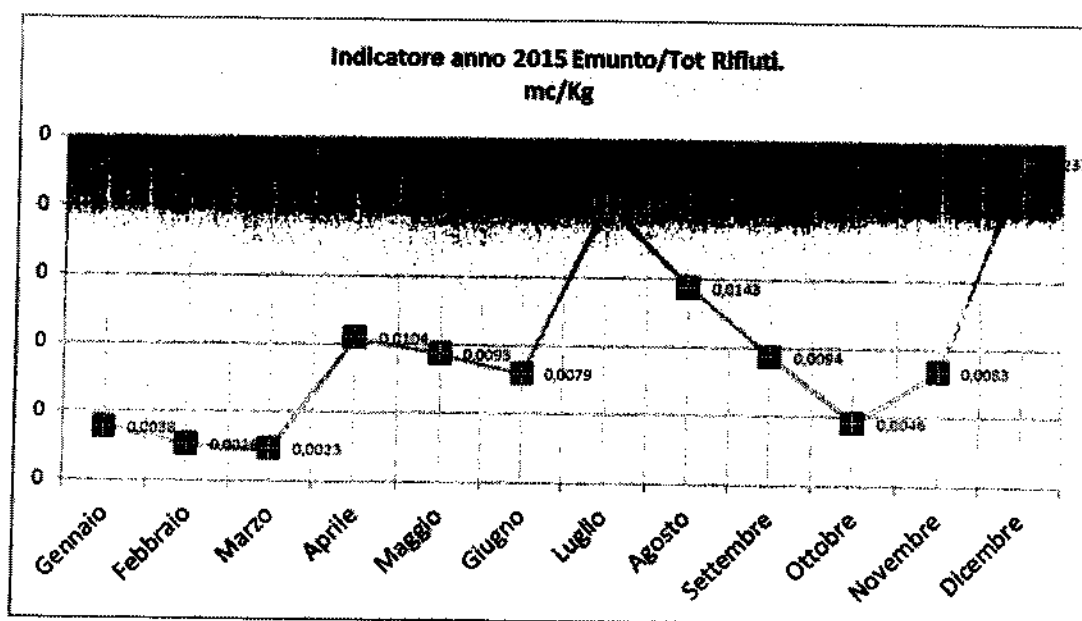


Grafico – Acqua emunta per kg di rifiuto ritirato – Anno 2015

Consumo di energia

L'impianto necessita di energia elettrica per le seguenti attività:

- funzionamento del biofiltro, sistemi per la bioossidazione del materiale, impianti di trattamento FORSU, impianto d'insacchettamento, impianto di trattamento del percolato e sistema automatizzato controllo processo produttivo.
- illuminazione dei piazzali, dei capannoni e dell'officina;
- attività amministrativa.

Il consumo di energia elettrica, come riportato varia notevolmente rispetto ai Kg di rifiuti ritirati.

ANNO 2015	ENEL KWh	Kwh/Tot Rifiu- ti
----------------------	---------------------	------------------------------

Gennaio	109.165	0,0206
Febbraio	94.536	0,0139
Marzo	118.018	0,0158
Aprile	111.000	0,0476
Maggio	100.855	0,0335
Giugno	94.612	0,0313
Luglio	89.208	0,0266
Agosto	89.208	0,0165
Settembre	89.208	0,0187
Ottobre	89.208	0,0219
Novembre	89.208	0,0257
Dicembre	89.208	0,0243
Totale	1.163.434	0,0221
Media	96.953	0,025

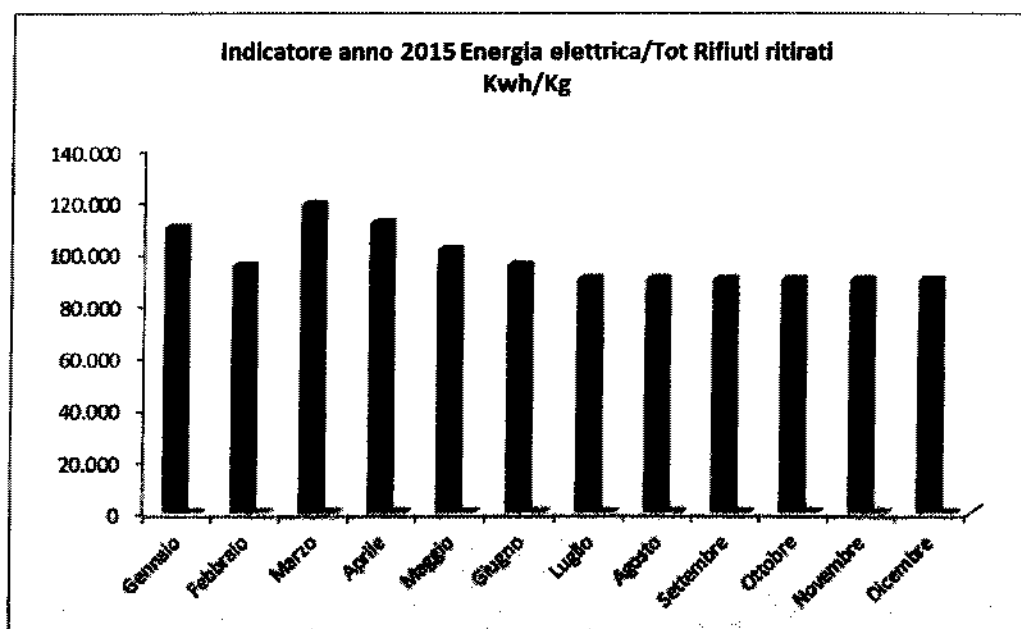


Grafico - Consumo di energia elettrica per kg di Rifiuti ritirati Anno 2015

4.5 Rumori

Le principali fasi dell'attività di gestione dell'impianto dalle quali possono derivare impatti sul clima acustico sono:

1. Sorgenti Interne

Descrizione dell'attività	Periodo di attività	Quantità	Descrizione dell'attività
Capannone compost	S1 diurno	1	Insacchettamento automatizzato del compost
Pompe biofiltri	S2 Diurno-notturno	3	Rigenerazione dell'aria capannoni

Pala meccanica	S3 diurno-notturno	1	Spostamento materia prima
Trituratore	S4 diurno	1	Frantumazione legno
Pompe Vaglio	S5 diurno	1	Lavorazione materie prime
Officina meccanica	S6 diurno	1	Riparazione mezzi meccanici
Ventilatori capannoni	S7 Diurno-notturno	11	Ricircolo dell'aria capannoni

2. Sorgenti esterne Traffico indotto costituito dai mezzi propri

Descrizione sorgente	Quantità	Attività
Camion grande a cassone	3	Aseco S.p.A.
Camion grande a cassone con gru	3	Aseco S.p.A.

Il comune di Ginosa ha approvato il piano di zonizzazione acustica del territorio comunale.

L'area in oggetto assieme ai ricettori sensibili limitrofi di tipo residenziale rientra tutta in classe III.

Classe	Limite diurno-notturno (dB(A))	Limite notturno (dB(A))
Classe III – Aree di tipo misto	60 dBA	50 dBA

Limiti massimi imposti per le diverse aree (D.P.C.M. 14/11/97)

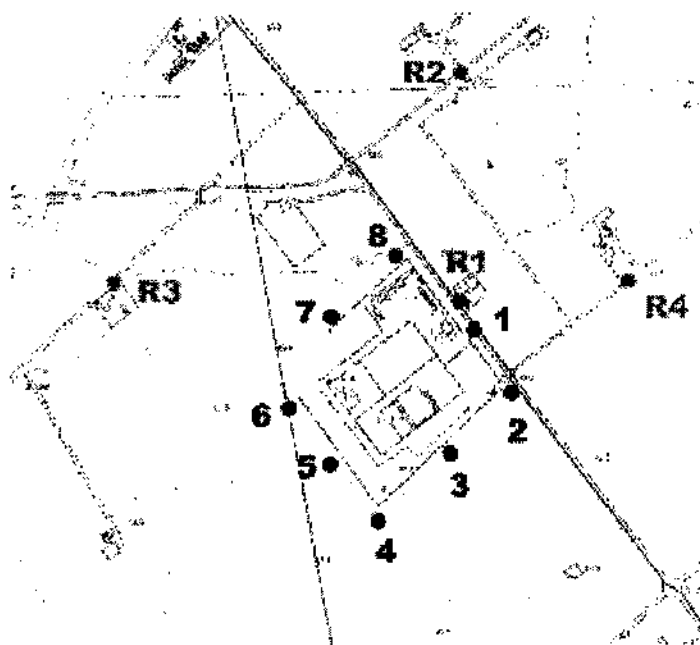
Si riporta estratto della Valutazione Rumore Ambientale effettuata in data 20.05.2015 da tecnico abilitato

12. VERIFICA DEI VALORI LIMITE DI IMMISSIONE ED EMISSIONE

I valori di immissione riferiti al rumore immesso nell'ambiente esterno dall'insieme di tutte le sorgenti presenti in ASECO durante lo svolgimento delle normali attività lavorative rispettano i limiti assoluti di immissione di cui DPCM 14/11/1997, classe di appartenenza III, 60dB(A) per i periodi diurno e 50dB(A) per il periodo notturno.

Punto di misura	Leq (A)
1 Diurno	52.1
1 Notturno	39.2
2 Diurno	56.3
2 Notturno	46.6
3 Diurno	54.9
3 Notturno	48.6
4 Diurno	42.7
4 Notturno	41.1
5 Diurno	51.1
5 Notturno	38.5
6 Diurno	39.6
6 Notturno	34.0
7 Diurno	52.9
7 Notturno	33.5
8 Diurno	51.1
8 Notturno	38.3
R1 Diurno	52.1
R1 Notturno	37.7
R2 Diurno	37.5
R2 Notturno	35.5
R3 Diurno	39.8
R3 Notturno	29.8
R4 Diurno	42.1
R4 Notturno	36.8

I valori limite assoluti di immissione sono di
 60dB(A) per il periodo diurno
 50dB(A) per il periodo notturno

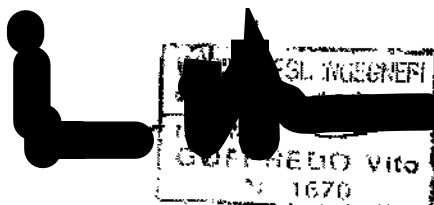


15. CONCLUSIONI

La presente relazione riporta i risultati di una campagna di monitoraggio fonometrico per la valutazione del rumore ambientale dello stabilimento ASECO S.p.A. Le misure sono state effettuate in corrispondenza del perimetro dell'impianto ed in prossimità dei ricettori più prossimi al perimetro nel raggio di 300 m. Le misure sono state fatte dal giorno 14 al 19 maggio 2015 durante i periodi diurni e notturni, durante il normale svolgimento delle attività lavorative.

Dalla valutazione del rumore ambientale si conclude che la ASECO rispetta i livelli assoluti di immissione di 60dB(A) per il periodo diurno e 50dB(A) per il periodo notturno e rispetta il criterio del parametro differenziale.

La valutazione va ripetuta ogni due anni o in occasione di modifiche all'impianto (introduzione di nuove sorgenti, modifiche strutturali, ecc).



4.6 Sostanze Pericolose

Il gasolio è impiegato nel processo produttivo (movimentazione mezzi e gruppo elettrogeno), stoccato in una cisterna omologata ed installata in superficie dalla capienza di 7.000 litri,

Le relative quantità per l'anno 2015 sono riportate nella tabella che segue.

ANNO 2015	Gasolio Lt	Tot rifiuti ritirati	Gasolio/ Tot rifiuti ritirati Lt/Kg
Gennaio	30.970	5.309.840	0,0058
Febbraio	31.601	6.795.420	0,0047
Marzo	34.388	7.479.230	0,0046
Aprile	16.312	2.330.660	0,0070
Maggio	19.302	3.010.900	0,0064
Giugno	19.306	3.021.080	0,0064
Luglio	17.855	3.353.640	0,0053
Agosto	21.381	5.420.920	0,0039
Settembre	22.407	4.776.460	0,0047
Ottobre	19.530	4.066.240	0,0048
Novembre	17.117	3.464.800	0,0049
Dicembre	18.367	3.676.650	0,0050
Totale	268.536	52.695.740	0,0051

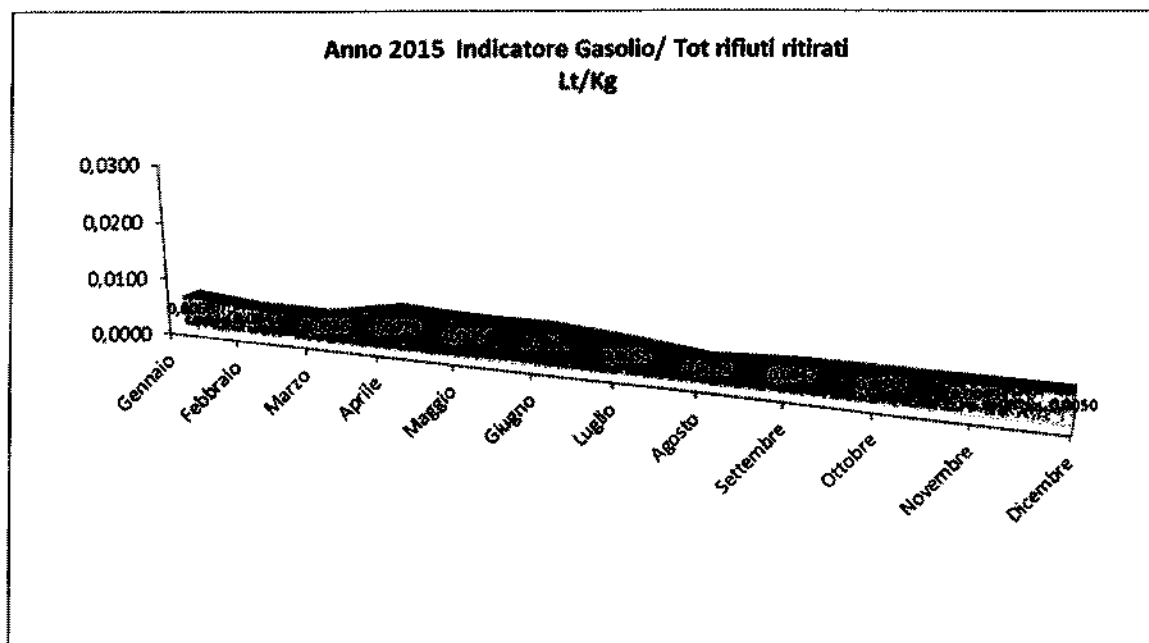


Grafico - Consumo di gasolio per kg di Rifiuti ritirati Anno 2015

4.7 Traffico

Data l'ubicazione dell'impianto, non vi sono impatti ambientali legati al traffico indotto dalla movimentazione delle materie prime e prodotti dell'azienda.

4.8 Sorgenti radioattive

Non presenti.

4.9 Emissioni elettromagnetiche

Per la cabina Enel da 400 kw che trasforma la tensione da media a bassa, le emissioni non sono significative.

4.10 Vibrazioni

Non si esercitano attività che comportano vibrazione nell'ambiente circostante.

4.11 Impatto visivo

L'impianto in esame ricade in una zona a destinazione agricola, e seppure sia localizzato in tale zona, non vi sono problematiche connesse all'impatto visivo dello stesso, anche in conseguenza delle altezze limitate dei cumuli di compost.

5 *IMPATTI POSITIVI SUL TERRITORIO*

Il compostaggio assicura il riciclo dei rifiuti organici in un modo ambientalmente compatibile, permettendo al contempo la protezione delle risorse idriche dall'inquinamento e dal degrado.

L'ASECO S.p.A. sensibilizza e promuove, la corretta separazione del rifiuto organico, al fine del successivo recupero mediante il compostaggio. Promuove, inoltre, l'utilizzo del compost in favore del fertilizzante tradizionale.

La raccolta differenziata permette inoltre la promozione del compostaggio all'interno di piccole comunità locali. Questa maniera di gestire i rifiuti biodegradabili ha due sostanziali vantaggi: gli impatti ambientali del trasporto e del trattamento dei rifiuti vengono evitati e c'è generalmente un uso diretto del compost prodotto da parte del cittadino.

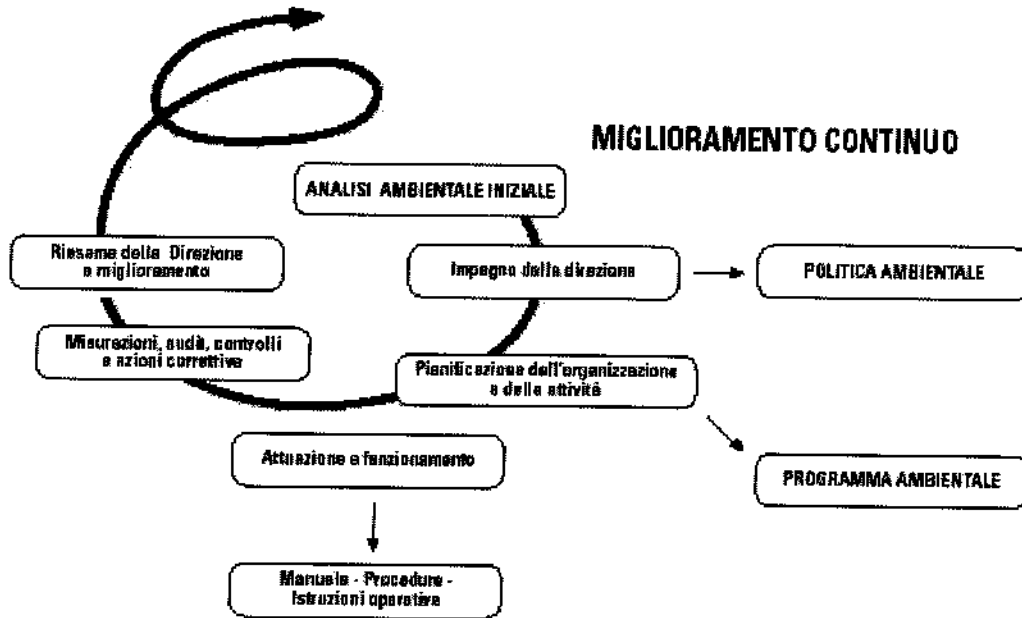
L'uso del Compost, inoltre, compensa l'esigenza di supporti di coltura, come per esempio la torba, per gli usi agricoli o per il giardinaggio.

Ciò chiude il cerchio del riciclaggio e procura benefici ambientali. Inoltre il coinvolgimento del cittadino nella raccolta differenziata genera una maggiore consapevolezza riguardo la produzione dei rifiuti e aiuta lo sviluppo di un accresciuto senso di responsabilità per i rifiuti prodotti.

L'impiego del compost è sempre più crescente nell'agricoltura estensiva e nell'orticoltura specializzata, nella viticoltura, frutticoltura, manutenzione del verde ornamentale, giardinaggio, floricoltura e vivaistica. L'agricoltura ne consegue pertanto un considerevole beneficio economico nel disporre attraverso il compost di un prodotto completo riducendo i costi che dovrebbe sostenere per l'acquisto di più prodotti di origine chimica". Il compost può essere utilizzato per risolvere il problema della forte diminuzione di sostanza organica dei suoli che portano ad effetti negativi sulle rese produttive. Infatti il suo utilizzo ha la funzione di migliorare la qualità del suolo, consentendo di conservare nel lungo periodo la fertilità e stimolando le attività biologiche.

6 IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

L' ASECO S.p.A. ha iniziato il suo percorso per la certificazione del proprio sistema di gestione in conformità alle norme ISO 9001:2008, alla certificazione allo standard UNI EN ISO 14001:04 ed all'adesione al Regolamento Europeo 1221/2009 (EMAS III); ciò è frutto dell'impegno di ASECO S.p.A. di rendere sempre più aperta e trasparente le propria gestione.



Modello di SGA previsto dalla ISO14001 e da EMAS

L'impostazione e la successiva attuazione in azienda di un SGA conforme alla norma UNI EN ISO 14001:2004 comporta un significativo impegno verso il miglioramento continuo della propria organizzazione aziendale al fine di migliorare le proprie prestazioni ambientali.

A tale scopo, i requisiti generali del SGA richiedono all'azienda di:

- elaborare un'appropriata Politica Ambientale;
- identificare gli aspetti ambientali connessi alle attività, ai prodotti ed ai servizi aziendali, con riferimento al passato, al presente ed alla pianificazione futura, per individuare gli impatti ambientali significativi;
- individuare i requisiti legislativi rilevanti per l'azienda ed altri eventuali norme e regolamenti a cui l'azienda aderisce;
- stabilire gli obiettivi ambientali e i traguardi, identificando le priorità;
- impostare un programma ambientale in grado, attraverso la definizione di adeguate procedure, di attuare la Politica Ambientale e raggiungere gli obiettivi ed i traguardi definiti;
- impostare le fasi di pianificazione, controllo, monitoraggio, azioni correttive, audit e riesame per garantire che la Politica Ambientale sia rispettata, e assicurare l'efficacia del sistema di gestione ambientale;
- adeguare l'impostazione del proprio SGA ai mutamenti che potranno verificarsi sia all'interno che all'esterno dell'organizzazione.

L'ASECO S.p.A. ha stabilito, documentato, attua, mantiene attivo e migliora in continuo il proprio SGA conformemente ai requisiti della normativa di riferimento UNI EN ISO 14001:2004 e verifica come il SGA soddisfa i requisiti stessi della norma.

7 OBIETTIVI E TARGET AMBIENTALI

Gli obiettivi e target ambientali stabiliti dall'azienda relativamente agli aspetti ambientali significativi sotto indicati nei "Programmi Ambientali".

Impatto	Aspetto ambientale Significativo	Obiettivo	Valore iniziale Parametro		Traguardo	Programma Attività	Analisi risorse		Data scadenza	Sorveglianza																																											
			Inquinanti emessi	Conc. media mg/Nmc			Uomini	Piano Industriale		Parametri da sorvegliare	Frequenza	Resp.																																									
Emissioni odorigene in atmosfera Scarichi idrici	Emissioni maleodoranti dei processi putrefattivi dei rifiuti	Riduzione delle emissioni odorigene attraverso l'adeguamento alla L.R. n.23/2015, eventuale chiusura delle aree di maturazione e raffinazione	Ammine	5,00	Misurazione delle emissioni odorigene del complesso industriale e simulazione della dispersione in atmosfera mediante modellistica di Earth Tech, Inc. U.S. Environmental Protection Agency	Progettazione della copertura dell'area di maturazione e raffinazione Responsabilità RT	Progettazione Amministratore e consulente esterno	45.000	31/12/2017	A lavori ultimati si effettuerà il controllo mediante modellistica di dispersione CALPUFF Earth Tech, Inc. U.S. Environmental Protection Agency	RT																																										
			Ammoniaca	2,00																																																	
			Idrogeno Solfo	5,00	Abbattimento della produzione di percolato e trattamento finalizzato al recupero della risorsa idrica.	Ottenerimento delle autorizzazioni necessarie Responsabilità Amministratore Responsabile Tecnico	Amministratore RT	20.000	-	Misurazione dei m3/anno prodotti e verifica di conformità ai parametri dettati dal D.Lgs. 152/2006 e ss. rrrn. l.	RT																																										
			Carb. Org. Tot	20,00																																																	
			Sarà misurato il parametro "odore" (<2000 OUE/m3 e <300 OUE/m3 emissioni diffuse). Si applicherà una riduzione pari al 20% di tutti i valori limite.		Realizzazione della copertura delle aree di maturazione, vagliatura e stoccaggio Responsabilità Responsabile Tecnico	RT - ditta fornitrice	1.500.000	-	-	-																																											
	Scarichi provenienti dalla produzione	Riduzione delle acque di percolazione grazie alla estensione delle coperture delle aree di lavorazione e, scarico delle acque di seconda pioggia in un corpo ricevente adiacente allo stabilimento (canale di bonifica)	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Inquinanti emessi</th> <th>Conc. media mg/Nmc</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Ammine</td> <td>5,00</td> </tr> <tr> <td>Ammoniaca</td> <td>2,00</td> </tr> <tr> <td>Idrogeno Solfo</td> <td>5,00</td> </tr> <tr> <td>Carb. Org. Tot</td> <td>20,00</td> </tr> </tbody> </table>		Inquinanti emessi	Conc. media mg/Nmc	Ammine	5,00	Ammoniaca	2,00	Idrogeno Solfo	5,00	Carb. Org. Tot	20,00	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Parametri</th> <th>Valori</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>pH</td> <td>6,2</td> </tr> <tr> <td>Acido Nitrico</td> <td>mg/lit 340</td> </tr> <tr> <td>CO2</td> <td>mg/lit 6900</td> </tr> <tr> <td>Bifenilene</td> <td>mg/lit 4,81</td> </tr> <tr> <td>Toluene</td> <td>mg/lit 4,81</td> </tr> <tr> <td>Xilani</td> <td>mg/lit 4,81</td> </tr> <tr> <td>Etilbenzene</td> <td>mg/lit 4,81</td> </tr> <tr> <td>Di metilene</td> <td>mg/lit 4,81</td> </tr> <tr> <td>Fenoli</td> <td>mg/lit 1</td> </tr> <tr> <td>Cromio</td> <td>mg/lit 0,5</td> </tr> <tr> <td>Nickel</td> <td>mg/lit 20</td> </tr> <tr> <td>Mercurio</td> <td>mg/lit 0,1</td> </tr> <tr> <td>Bario</td> <td>mg/lit 0,1</td> </tr> <tr> <td>Stagno</td> <td>mg/lit 0,1</td> </tr> <tr> <td>Vanadio</td> <td>mg/lit 0,1</td> </tr> <tr> <td>Zinco</td> <td>mg/lit 1,1</td> </tr> </tbody> </table>	Parametri	Valori	pH	6,2	Acido Nitrico	mg/lit 340	CO2	mg/lit 6900	Bifenilene	mg/lit 4,81	Toluene	mg/lit 4,81	Xilani	mg/lit 4,81	Etilbenzene	mg/lit 4,81	Di metilene	mg/lit 4,81	Fenoli	mg/lit 1	Cromio	mg/lit 0,5	Nickel	mg/lit 20	Mercurio	mg/lit 0,1	Bario	mg/lit 0,1	Stagno	mg/lit 0,1	Vanadio	mg/lit 0,1	Zinco	mg/lit 1,1	<p>Parametri da sorvegliare</p> <ul style="list-style-type: none"> pH Acido Nitrico CO2 Bifenilene Toluene Xilani Etilbenzene Di metilene Fenoli Cromio Nickel Mercurio Bario Stagno Vanadio Zinco 	-	-	-
Inquinanti emessi	Conc. media mg/Nmc																																																				
Ammine	5,00																																																				
Ammoniaca	2,00																																																				
Idrogeno Solfo	5,00																																																				
Carb. Org. Tot	20,00																																																				
Parametri	Valori																																																				
pH	6,2																																																				
Acido Nitrico	mg/lit 340																																																				
CO2	mg/lit 6900																																																				
Bifenilene	mg/lit 4,81																																																				
Toluene	mg/lit 4,81																																																				
Xilani	mg/lit 4,81																																																				
Etilbenzene	mg/lit 4,81																																																				
Di metilene	mg/lit 4,81																																																				
Fenoli	mg/lit 1																																																				
Cromio	mg/lit 0,5																																																				
Nickel	mg/lit 20																																																				
Mercurio	mg/lit 0,1																																																				
Bario	mg/lit 0,1																																																				
Stagno	mg/lit 0,1																																																				
Vanadio	mg/lit 0,1																																																				
Zinco	mg/lit 1,1																																																				

8 INDICATORI DI PRESTAZIONE AMBIENTALE

Gli indicatori di prestazione ambientale che l'azienda ha individuato (relativamente al periodo di esercizio dello stabilimento) per descrivere il rapporto tra le attività svolte e l'impatto ambientale correlato, in relazione agli aspetti ambientali significativi sono legati alle quantità assolute relative ai prodotti in ingresso, prodotti in uscita e consumi.

Si riportano di seguito gli esiti degli indicatori ambientali dell' ASECO.

Indicatori	Descrizione	U.M.	Risultati conseguiti 2009	Risultati conseguiti 2010	Risultati conseguiti 2011	Risultati conseguiti 2012	Risultati conseguiti 2013	Risultati conseguiti 2014	Risultati conseguiti 2015	Obiettivo
Emunto/Tot Rifiuti	Acqua Emunta/Totale rifiuti ritirati*100	L/Kg*100	0,0071	0,0065	0,0066	0,0068	0,0071	0,0055		0,0076
Kwh/Tot Rif	Consumi energia elettrica/kg rifiuti ritirati	KWh/kg	0,0139	0,0087	0,0086	0,0063	0,0104	0,0136	0,0221	0,0090
Gasolio/ Tot rifiuti ritirati	Consumi di gasolio/Tot rifiuti ritirati	L/Kg	0,0053	0,0051	0,4300	0,0049	0,0052	0,0056		0,0055
Rifrot/Rif ritirati	Rifiuti totali prodotti/Rifiuti ritirati	Kg/Kg	0,014	0,026	0,034	0,034	0,031	0,094	0,127	0,053
Rifrec/Rifrot Kg/Kg*100	Rifiuti recuperati/Rifiuti prodotti*100	Kg/Kg	0,086	0,210	0,019	0,019	0,015	0,003	0,916	0,167
Rifp/P L/Kg	Reflui/Rifiuti prodotti*100	L/Kg	0,069	0,112	0,121	0,120	0,121	0,669		0,303

Gli obiettivi non raggiunti sono stati determinati dai seguenti fattori:

1. Totale rifiuti ritirati inferiore agli anni precedenti in quanto dal 24.03.2015 è stata interdetto il recupero e trattamento dei fanghi civili (CER 190805);
2. Sul totale dei rifiuti prodotti ha inciso negativamente l'indicatore Rifiuti totali prodotti / Rifiuti ritirati
3. Sul totale dei rifiuti prodotti ha inciso negativamente l'indicatore Rifiuti totali recuperati / Rifiuti prodotti il rifiuto prodotto da attività di trattamento della FORSU.